

PROVINCIA	ASTI
COMUNE	CISTERNA
LOCALITA'	BRICCO TONI
COMMITTENTE	Soc. SIMAR S.R.L.

ADEMPIMENTI D.Lgs. 22/11/2004 n°42 - "Codice beni culturali e del paesaggio"
 L.R. 23 del 17/11/2016 - "Disciplina delle attività estrattive - disposizioni in materia di cave"
 L.R. 45 del 9/08/1989 - "Nuove norme per gli Interventi da eseguire in terreni sottoposti a Vincolo Idrogeologico"

RELAZIONE TECNICA-COMPENSAZIONI PER LA TRASFORMAZIONE DEL BOSCO

SCALA	—	TAVOLA	E02	DATA	Ottobre 2018
-------	---	--------	-----	------	--------------

FIRMA ESERCENTE

GRUPPO DI PROGETTAZIONE		
esagon sas Topografia & Fotogrammetria Servizi per l'ingegneria e l'architettura Via Nicomede Bianchi 65 – Tel. 011/751855 E-mail: info@esagonservizi.it		
SEACoop C.so Palestro N.9 – TORINO Tel. 011/3290001 E-mail: fazio@seacoop.it	Ing. SANDRO GENNARO Fraz. Valmaggiora 79/A 14100 – ASTI Email: gennarosandro@gmail.com	Geol. LUCA UGHETTO Via Vittorio Emanuele II, 2 10094 – GIAVENO (TO) E-mail: lucaug@libero.it

INDICE

<u>1</u>	<u>COMPENSAZIONI PER LA TRASFORMAZIONE DEL BOSCO</u>	<u>1</u>
1.1	PREMESSA ITER AMMINISTRATIVO	1
1.2	COMPENSAZIONI PER LA TRASFORMAZIONE DEL BOSCO DA PROGETTO GENERALE AUTORIZZATO	2
1.3	INTERVENTI REALIZZATI - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	5

redazione:

dott. agr. Daniele Fazio

1 COMPENSAZIONI PER LA TRASFORMAZIONE DEL BOSCO

1.1 Premessa iter amministrativo

Avendo acquisito la disponibilità delle aree che precludevano la possibilità di un razionale ampliamento dei lavori, la società istante ha redatto nella primavera del 2004 uno studio di intervento complessivo della durata ventennale.

Conseguentemente, il 26/05/2005 è stato presentato dalla Soc. SIMAR s.r.l. lo Studio di Impatto Ambientale relativo al rinnovo ed all'ampliamento della coltivazione compreso nel progetto generale di intervento per fasi. Con Deliberazione della Giunta Provinciale di Asti n. 3087 del 28/04/2006 (con scadenza 03/05/2026) è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di rinnovo e ampliamento per fasi della cava di sabbia silicea in località Bricco Toni.

A seguito di quanto sopra la Soc. SIMAR srl è stata autorizzata ad esercire l'attività estrattiva ai sensi della L.R. 69/78 con scadenza al 30/06/2011 in base alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 30/06/2006 del Comune di Cisterna d'Asti e alla autorizzazione paesaggistica n. 5/2006 rilasciata in data 30/06/2006 dal Dirigente Tecnico del Comune di Cisterna d'Asti.

Avendo la società presentato una ulteriore istanza di rinnovo, in data 12/06/2012 l'attività di cava è stata autorizzata ai sensi della L.R. 69/78 con provvedimento n. 02012/06 AP conclusivo del procedimento unico rilasciato dallo SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE "COLLINE ALFIERI" per una durata di 5 anni. Tale provvedimento è stato emesso sulla base della determinazione del responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Cisterna n.27 del 31/05/2012 , con scadenza 31/5/2017.

L'attività di cava è stata autorizzata invece ai sensi del D.Lgs 42/2004 mediante l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal responsabile del servizio tecnico del Comune di Cisterna d'Asti n. 5/2012 del 31/5/2012. Ai fini della durata dell'autorizzazione paesaggistica si ricorda che ai sensi dell'art. 146 comma 4 del decreto legislativo 22/01/2004 n. 42 " l'efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento...", pertanto nel caso delle attività estrattive di cava l'efficacia dell'autorizzazione paesaggistica (quinquennale) decorrerà dal giorno in cui acquista efficacia l'autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78. Di conseguenza la scadenza del provvedimento è risultata il 31/05/2017.

Inoltre in merito, si segnala che all'articolo 30, comma 3, del decreto-legge 21/06/2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9/8/2013, n. 98, è aggiunto, il seguente periodo: «E'

altresì prorogato di tre anni il termine delle autorizzazioni paesaggistiche in corso di efficacia alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.>>; l'autorizzazione paesaggistica risulta valida sino al 31/05/2020.

Ultimamente, con provvedimento autorizzativo unico n. 100 del 26/05/2017 il responsabile dello sportello unico delle attività estrattive della Comunità Collinare Colline Alfieri, con riferimento alla determinazione n. 33 del 25/5/2017 del responsabile tecnico del Comune di Cisterna d'Asti, ha prorogato l'autorizzazione di cava ai sensi della L.R. 69/78 sino alla data del 30/11/2019.

Avendo però ormai quasi completato la coltivazione della prima fase contemplata nel progetto generale, sul quale come detto è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale con deliberazione della Giunta Provinciale di Asti n. 3087 del 28/04/2006 (con scadenza 31/5/2026), la soc. SIMAR SRL ha attivato, per continuare la propria attività, la richiesta di rinnovo autorizzativo alla coltivazione della seconda fase di progetto generale sopra citato.

1.2 Compensazioni per la trasformazione del bosco da progetto generale autorizzato

Nella pratica autorizzativa del progetto generale sono stati indicati gli interventi per la compensazione della trasformazione del bosco (elaborato B01 *Relazione di Analisi ambientale – Progetto di recupero* del maggio 2005) come di seguito richiamato.

L'area sulla quale la Ditta richiede l'autorizzazione per il rinnovo e l'ampliamento della coltivazione mineraria e recupero ambientale presenta una superficie boscata oggetto di coltivazione di circa 94.768 m². Questa superficie è interessata da un progetto di coltivazione suddiviso in quattro fasi oggetto di successive autorizzazioni.

Per quanto riguarda il progetto di recupero dell'area al termine del progetto di coltivazione, gli interventi di rinaturazione previsti riguardano la realizzazione di formazioni arboreo-arbustive su una superficie di circa 113.000 m² e la realizzazione di formazioni erbacee su una superficie di circa 102.500 m².

La superficie oggetto di rinaturazione risulta pertanto di estensione maggiore rispetto alla superficie boscata trasformata e quindi, ai sensi del D. Lgs. 227/01, non dovranno essere effettuati interventi compensativi tramite il rimboschimento o il miglioramento boschivo di ulteriori superfici. Dal momento che la presente pratica di autorizzazione interessa la prima fase [...], è stata valutata anche la compatibilità dell'intervento rispetto alla sola prima fase in richiesta di autorizzazione.

Anche durante il primo quinquennio il recupero ambientale prevede la realizzazione di superfici arboreo-arbustive di estensione non inferiore alla superficie boscata interessata dalla coltivazione. Infatti l'area boscata interessata dalla coltivazione nella prima fase ha una superficie di circa 28.400 m², ed il recupero del primo quinquennio (in caso di non proseguimento dell'attività estrattiva) prevede la realizzazione di circa 30.500 m² di bosco [...]. Anche in questo caso, ai sensi del D. Lgs. 227/01, non dovrebbero quindi essere effettuati interventi compensativi tramite il rimboschimento o il miglioramento boschivo di ulteriori superfici.

Poiché il progetto generale [...] è composto da quattro fasi, [...] ed essendo questa la richiesta di autorizzazione per la prima fase in caso di prosecuzione dell'attività estrattiva, [...] parte degli interventi di recupero indicati per la prima fase, e più precisamente quelli previsti sul fronte meridionale di scavo, non verrebbe realizzata. Al termine della prima fase sarà quindi recuperata definitivamente a bosco (nel caso di proseguimento dell'attività estrattiva) una superficie di circa 17.580 m², mentre non saranno realizzati gli interventi previsti nella parte centrale e meridionale dell'area [...], poiché ricadenti su aree ulteriormente interessate dalla futura coltivazione.

Ai sensi del D. Lgs. 227/01, secondo cui la superficie boscata interessata dalla trasformazione deve essere nuovamente rimboschita, ovvero, qualora non fosse possibile per differente destinazione d'uso del suolo, "la trasformazione del bosco deve essere compensata da rimboschimenti con specie autoctone, preferibilmente di provenienza locale, su terreni non boscati" oppure da "realizzazione di opere di miglioramento di boschi esistenti", la superficie boscata indicata come recuperata definitivamente non è sufficiente per compensare quella interferita dalla coltivazione nel primo quinquennio.

Sono quindi state individuate alcune aree, in disponibilità della Società SIMAR, che possono essere utilizzate come superfici integrative per la realizzazione di nuove superfici boscate o come superfici oggetto di miglioramento boschivo.

Si tratta di due aree in cui sarà realizzato un impianto arboreo-arbustivo naturaliforme e di altre due aree che saranno oggetto di miglioramento boschivo (cfr. foto aerea di seguito allegata).

In particolare una superficie interna all'area in disponibilità, di 5.140 m², ubicata lungo il confine occidentale ed attualmente utilizzata parzialmente come vivaio per gli interventi di recupero ambientale della cava, sarà oggetto di un impianto di specie arboree ed arbustive autoctone.

La medesima tipologia di recupero vale per un'altra area esterna al confine di cava, ma non molto distante, localizzata a nord dell'area di intervento nel comune di Ferrere ed attualmente ad uso prativo, la cui superficie è di 2.130 m².

Il miglioramento boschivo sarà realizzato sia a carico di una superficie boscata di circa 8.100 m², localizzata sul confine settentrionale dell'area di cava, ma al suo esterno, a ridosso delle vasche di decantazione, sia a carico di un'area boscata di estensione 3.460 m², esterna al confine di cava, ma localizzata nel suo angolo sud occidentale, presso la pista di fondovalle.

Il nuovo impianto boschivo sarà quindi realizzato su una superficie complessiva di 7.270 m², mentre il miglioramento su circa 11.570 m².

Tenuto conto che la superficie che sarà recuperata definitivamente, da progetto, è di 17.580 m², e che a questa verranno sommati i 7.270 m², delle due aree oggetto di interventi di rimboschimento, la superficie complessiva recuperata a bosco sarà di 24.850 m². Rispetto alla superficie boscata interferita verrebbero quindi a mancare circa 3.550 m².

Questa superficie sarà compensata con gli interventi di miglioramento su un'area di estensione pari almeno al triplo, come indicato sul D. Lgs. 227/01.

A seguito della prima riunione della Conferenza di Servizi, effettuata il giorno 05 luglio 2005, rispetto a quanto indicato è stata richiesta della documentazione integrativa ed in particolare, per quanto concerne la trasformazione di bosco è stato richiesto che le quantificazioni degli interventi di compensazione indicati per la prima fase fossero esplicitati anche per le successive fasi attuative. Di seguito si riporta lo stralcio della documentazione integrativa presentata.

Di seguito si riporta in tabella la quantificazione delle superfici boscate interessate dagli interventi di coltivazione, suddivise per fasi, e le superfici recuperate a bosco [...].

Per una migliore interpretazione dei dati riportati in tabella si ritiene utile fare le seguenti precisazioni:

- *oltre ai valori di superficie recuperata a bosco all'interno dell'area di cava e legate alla riqualificazione di superfici degradate a seguito dell'attività estrattiva, sono state indicate in tabella anche le superfici boscate di nuova realizzazione ubicate all'esterno dell'area di cava e le superfici di intervento migliorativo di boschi esistenti previste in progetto;*
- *poiché il fronte di cava meridionale è in progressivo arretramento, il progetto di recupero in fase di coltivazione risulta valido solo in caso di interruzione dell'attività prima della scadenza dei venti anni previsti. In tabella sono stati quindi indicati separatamente, per ogni fase, gli interventi sicuramente realizzabili e quelli previsti nel solo caso di interruzione dell'attività estrattiva. In caso di proseguimento dell'attività non sarà infatti possibile realizzare in corso*

d'opera parte delle superfici boscate indicate in tabella in quanto ubicate su aree di avanzamento della coltivazione mineraria.

	I FASE	II FASE	Totale I-II FASE	III FASE	Totale I-III FASE	IV FASE	Totale I-IV FASE
Bosco interferito	28.400	13.000	41.400	36.800	78.200	16.570	94.770
Realizzazione bosco definitivo interno all'area di cava	17.580	9.940	27.520	5.300	32.820	80.180	113.000
Realizzazione bosco definitivo esterno all'area di cava	7.270		7.270		7.270		7.270
Totale bosco definitivo	24.850	9.940	34.790	5.300	40.090	80.180	120.270
Miglioramento boschivo	11.570		11.570		11.570		11.570
Totale compensazione in caso di prosecuzione dell'attività	36.420	9.940	46.360	5.300	51.660	80.180	131.840
Realizzazione di bosco in caso di termine dell'attività	36.680	50.980	50.980	73.700	73.700		
Totale compensazione in caso di non prosecuzione	73.100	60.920	97.340	79.000	125.360	80.180	131.840

Come indicato in premessa la Soc. SIMAR srl è stata autorizzata ad esercire l'attività estrattiva ai sensi della L.R. 69/78 in base alla Deliberazione della Giunta Comunale - Determina n. 24 del 30/06/2006 del Comune di Cisterna d'Asti e alla autorizzazione paesaggistica n. 5/2006 rilasciata in data 30/06/2006 dal Dirigente Tecnico del Comune di Cisterna d'Asti.

Nella Determina, tra le prescrizioni dell'Allegato A ai fini del recupero ambientale viene indicata la seguente prescrizione tecnica:

2.3 in particolare per quanto concerne le aree a bosco, siano recuperate a bosco, per ogni quinquennio (fase) le superfici previste alla tabella di cui a pag. 6 della "Relazione – aspetti ambientali – Integrazioni", con messa a dimora sia del bosco definitivo interno all'area di coltivazione, sia di quello di nuova realizzazione ubicata all'esterno e con realizzazione degli interventi migliorativi di boschi esistenti previsti in progetto.

1.3 Interventi realizzati - Considerazioni conclusive

La Ditta istante, nella prima fase, ha realizzato gli interventi compensativi come da progetto autorizzato. In particolare sono stati eseguiti tutti gli interventi previsti in aree esterne con la costituzione di nuove superfici boscate e con interventi di miglioramento boschivo (come già indicato negli elaborati *Relazione di Recupero Ambientale* e *Relazione Paesaggistica* relativi al

rinnovo autorizzativo del 2012) oltre al completo rimboschimento del versante nord. La superficie rinaturata del versante nord è pari a 27.710 mq, superiore a quella preventivata nel 2005 in tabella. Infatti all'epoca non era stata considerata la porzione più a monte, già interessata da interventi di rinaturazione non riusciti per cui, di fatto, la Ditta è intervenuta ex-novo sull'area con nuovi interventi di messa a dimora di alberi ed arbusti.

La compensazione del bosco nella seconda fase, come da Determina autorizzativa n. 24 del 30/06/2006 del Comune di Cisterna d'Asti, sarà pertanto attuata come indicato in tabella e previsto nell'elaborato C01 *Relazione Tecnica – Analisi ambientale e progetto di riqualificazione* – ottobre 2018, attraverso gli ulteriori interventi di costituzione di nuove superfici boscate sul versante nord e, in caso di non proseguimento dell'attività estrattiva anche attraverso gli interventi di costituzione di nuove superfici boscate sul versante sud.